

CITTADINANZA EUROPEA, STEP BY STEP

5. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PARTENARIATO

5.1 sintesi

Il modello di Stato-Nazione è messo continuamente in discussione da fattori come la globalizzazione e i fenomeni migratori. L'esigenza di superare le barriere dello Stato-Nazione nella UE ci ha portato direttamente a trattare il concetto di identità e cittadinanza europea. Sembra evidente che l'identità europea non potrà sorgere da un irraggiungibile uniformità culturale, né dovrà essere costruita contro l'*altro*. Riteniamo che, in una democrazia liberale, i cittadini si debbano identificare con dei principi costituzionali che garantiscano i loro diritti e le loro libertà più che con un'idea di identità culturale comune.

Ci proponiamo, dunque, di cercare con i nostri alunni le chiavi di questa identità europea mediante la conoscenza del processo della UE fino al Trattato di Lisbona ed attraverso un'inchiesta sul concetto che hanno i nostri alunni della cittadinanza e dell'identità europea. Porremo come pietra angolare del progetto l'approfondimento della conoscenza dei valori "costituzionali" con cui si potrebbe creare un'identità europea, a partire dalle nostre rispettive identità: pace, democrazia, tolleranza, libertà, solidarietà e uguaglianza.

Il nostro piano di lavoro rifletterà i profondi cambiamenti che vive la scuola oggi: l'uso delle TIC, l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), la conoscenza e l'uso delle diverse lingue straniere e la mobilità reale dei partecipanti.

5.2 contesto e motivazione

Frattamaggiore è un comune di circa 32.000 abitanti a una decina di chilometri da Napoli e a una ventina di chilometri da Caserta. L'area è caratterizzata dalla presenza di una grande quantità di unità produttive di piccole e piccolissime dimensioni operanti soprattutto nel settore calzaturiero e dell'industria dell'abbigliamento, attualmente in crisi per la concorrenza dei mercati asiatici. D'altro canto, una cospicua parte dell'economia del comprensorio è cresciuta all'ombra di iniziative di natura pubblica che hanno impedito lo sviluppo di una autentica mentalità imprenditoriale, mentre proliferava la sottoccupazione ed il lavoro nero. Oltre al fatto che l'imperversante meccanismo clientelare ha ostacolato lo sviluppo di strutture di servizio adeguate a sostenere le innovazioni, la commercializzazione, la promozione artigianale dei prodotti.

Tutto ciò mentre il settore primario legato alla coltivazione della terra andava progressivamente estinguendosi e si moltiplicavano le attività illegali.

Negli ultimi tempi, la precarietà di molte iniziative imprenditoriali più o meno "irregolari" hanno fatto in modo che si siano alternati periodi di intensa ricchezza, in cui sono stati reclutati minori ed immigrati, ad altri di austerità, in cui la forza lavoro veniva espulsa. Dunque, venendo a mancare i redditi e crescendo la propensione al consumo più sfrenato, si è sviluppato il mercato dell'illegalità ed il ricorso ai guadagni "facili".

Infatti, allo stato attuale proliferano su tutto il territorio fenomeni di microcriminalità e cresce il senso di sfiducia verso lo Stato e le istituzioni pubbliche.

5.3 il coinvolgimento dell'istituto nel partenariato è il risultato di un seminario di contatto/visita preparatoria?

	Numero dell'accordo di finanziamento
X Visita preparatoria <input type="checkbox"/> Seminario di contatto <input type="checkbox"/> Nessuno dei due	2008-1-ES1-PRV01-0843

5.3.1 Obiettivi:

1. Conoscenza della storia del processo di unificazione fino al trattato di Lisbona, sottolineando il percorso di integrazione nell'Europa comunitaria attuato dai paesi dei rispettivi partner del progetto.
2. Conoscenza degli usi e costumi dei rispettivi partner (incluso l'impiego del tempo libero e le relazioni sociali).
3. Superamento dei rispettivi stereotipi e luoghi comuni sui partner del progetto.
4. Approfondimento dei valori costituzionali descritti nel riassunto del progetto (pace, democrazia, tolleranza, libertà, solidarietà e uguaglianza).
5. Riflessione sul futuro dell'Europa.
6. Miglioramento della resa scolastica e della formazione degli alunni di tutti i centri partecipanti.
7. Potenziamento della cultura del 'cooperative learning' (apprendimento collaborativo).
8. Promozione della formazione interculturale e del rispetto per le diversità contribuendo a lottare il razzismo e la xenofobia.
9. Potenziamento nell'uso delle TIC (alfabetizzazione digitale.)
10. Potenziamento in una o varie lingue straniere.
11. Avvicinamento alle diverse lingue dei diversi partecipanti, così come alle lingue minoritarie esistenti (rispetto per la diversità linguistica).
12. Esperienze innovative attraverso gli scambi culturali.
13. Conoscenza dei diversi sistemi educativi dei partecipanti per condividere le loro *best practices* e creare così, passo dopo passo, uno spazio educativo comune come elemento integratore dell'identità europea.

5.3.2 Temi e problemi da affrontare

1. Storia della UE
2. Concetto di identità e cittadinanza europea.
3. Relazione tra cultura globale e locale.
4. Valori costituzionali europei....
5. Multiculturalità
6. Differenze linguistiche, lingue minoritarie.

5.3.3 Approcci

1. Metodo collaborativo e approccio comunicativo usando le nuove tecnologie.

2. Approccio plurilinguistico orientato alla conoscenza ed alla valorizzazione delle diverse lingue dei membri dell'associazione.
3. Approccio multiculturale.
4. Didattica ludica: si intende che le attività da svolgere dovranno stimolare l'interesse degli studenti.

5.3.4 Compiti

Compiti comuni. Ogni partecipante

1. si manterrà in contatto con i partner attraverso e-mail, fax e social network.
2. sensibilizzerà i propri alunni sulle tematiche indicate negli obiettivi attraverso gruppi di studio, conferenze, contatti con organizzazioni sociali presenti sul territorio.
3. creerà una associazione o un gruppo virtuale in un social network su temi relativi al progetto.
4. preparerà una serie di questionari su alcuni dei temi proposti e una volta realizzati metterà in comune i risultati.
5. creerà un blog e preparerà materiali (ppt, foto, video, slogan) per giungere alla realizzazione di un web-site comune o multiblog.
6. parteciperà alle riunioni periodiche supportando eventuali incontri con i partner (sia online che in presenza).

Compiti individuali:

1. Il socio turco sarà responsabile della coordinazione nell'elaborazione dei questionari e della relativa analisi dei dati (competenza statistica, informatica e linguistica)
2. Il socio italiano fornirà gli strumenti tecnici e metodologici per la creazione dei vari blog (competenza informatica e linguistica)
3. Il socio spagnolo sarà responsabile della coordinazione generale del progetto e dell'elaborazione della relazione finale (competenza relazionale e linguistica)
4. Il socio francese si preoccuperà della creazione di un logo (competenza artistica e marketing)
5. il socio greco sarà responsabile della creazione di uno slogan per il progetto (competenza linguistica e marketing)
6. Il socio ungherese sarà responsabile dell'elaborazione dei questionari di valutazione (competenza pedagogica, informatica e linguistica)
7. Il socio tedesco sarà responsabile dell'allestimento e dell'aggiornamento del sito web (competenza informatica e linguistica).

Sarà assicurato il coinvolgimento attivo di tutti i partner nelle attività comuni di partenariato attraverso protocolli di intesa e incontri periodici.

5.5 Cooperazione e comunicazione

La cooperazione e la comunicazione effettiva tra i centri partecipanti si effettuerà attraverso

1. Riunioni periodiche tra i centri partecipanti.
2. Website.
3. Posta elettronica.
4. Fax e telefono.
5. Blog.
6. Un gruppo virtuale in un social network su temi relativi al progetto.

5.6. Impatto e valore aggiunto europeo

Il valore aggiunto europeo si evince dal titolo stesso del nostro progetto, dato che la cittadinanza europea è una delle sfide più complesse tra le tante che deve affrontare la cooperazione europea. Il nostro desiderio è che alla fine del progetto si giunga ad una prospettiva più chiara di quello che significa essere cittadino europeo, sottolineando tutti gli elementi utili all'integrazione che questo concetto comporta e senza soffermarsi su quelli che possono costituire motivo di esclusione. In questo modo i nostri alunni potranno trasformarsi, nel proprio territorio, in trasmettitori di un'idea positiva di Europa creando sia un impatto immediato che un impatto a lunga scadenza.

5.7

1. Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità degli scambi di allievi e di personale impegnato nell'istruzione scolastica nei vari Stati Membri (COM-OpObj-1)
2. Migliorare la qualità e aumentare il volume dei partenariati tra istituti scolastici di vari Stati Membri, in modo da coinvolgere in attività educative congiunte almeno 3 milioni di allievi nel corso della durata del programma (COM-OpObj-2)
3. Incoraggiare l'apprendimento di lingue straniere moderne (COM-OpObj-3)
4. Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e metodi innovativi basati sulle TIC (COM-OpObj-4)

5.8 Valutazione

Oltre a una valutazione in itinere delle singole attività e degli incontri, ci sarà

1. Una valutazione più approfondita a metà del programma e una alla fine.
2. Una valutazione per ognuna delle differenti attività e riunioni.
3. Si elaborerà un questionario standard per le attività e per gli incontri.

4. Si userà il risultato delle valutazioni come feedback per le attività future.
5. Si valuterà l'esito e del sito web e dei blog analizzando il numero di accessi.

5.9 Coinvolgimento attivo

1. Questionari che ci permettano di conoscere gli interessi degli alunni partecipanti in funzione degli obiettivi pianificati.
2. Scambi culturali.
3. Nomina di alunni che facciano da collegamento con l'organizzazione e che lavorino in rete usando le tecnologie digitali.
4. Questionari di valutazione per gli studenti e personale coinvolto nel progetto

5.10 Integrazione nelle attività di apprendimento e/o altre attività in corso

Si integrerà nel POF dell'istituto e nelle rispettive programmazioni per materia.

5.11 Disseminazione e utilizzazione dei risultati

1. Pagina web da pubblicare nel sito ogni centro.
2. Un spazio specificamente dedicato al Comenius nella scuola.
3. Nei mezzi di comunicazione.
4. Uso del sito web o del multi-blog previamente creato per la diffusione e la condivisione dei risultati con la possibilità di scaricare i documenti prodotti.

5.12 Temi:

- Cittadinanza europea
- TIC
- Migliorare Motivazione

5.13 Ambiti educativi

- Educazione civica
- Lingue straniere
- TIC

PUNTO 6. Programma di lavoro: attività programmate, incluse le attività di mobilità di ogni istituto partecipante

Data approssimativa di inizio	Descrizione dell'attività/mobilità	Paese di destinazione (solo per le mobilità)	Partner coinvolti
Ott/09	Lancio dell'attività e rinegoziazione dei compiti fra i partner definitivi tenendo conto delle mobilità accordate	Spagna	Docenti e Presidi
genn/10	Lettura dei dati dei questionari e confronto tra la realtà e gli stereotipi raccolti	Francia	Docenti e alunni
April/10	Allestimento dei blog	Italia	Docenti
10-15/ott/10	Discussione sul sito web e valutazione del I anno di attività	Turchia	Docenti
1-10/febbraio/11	Incontro e scambio culturale	Germania	Docenti e alunni
1-10/maggio/11	Valutazione dell'esito dl progetto	Ungheria	Docenti e Presidi

N.	Data approssimativa	Descrizione
1	otto/2009	Protocollo di intesa (Pacto de Caballeros) e avvio delle attività
2	nov/2009	Bozza del questionario di ogni partecipante
3	genn/2010	Scelta definitiva di questionario, logo e slogan
4	marzo/2010	Analisi dei dati raccolti nel questionario
5	april/2010	Allestimento dei blog dei singoli partecipanti
6	aprile-ottobre/2010	Uso dei blog da parte degli alunni per condividere idee sul progetto e mettere in comune i loro punti di vista e i loro pregiudizi sull'altro
7	ottobre 2010	Creazione sito web – Questionario di valutazione
8	ottobre 2010 – maggio 2011	Aggiornamento del sito web e relativo caricamento dei documenti sul sito
9	giugno 2011	Relazione finale